I.I.S. A.OLIVETTI A. OLIVETTI
C.F. 90003420719 C.M. FGIS04600N
A3692B4 - I.I.S. ADRIANO OLIVETTI
Prot. 0004957/E del 13/05/2026 10:23

Adriano Olivetti
Istituto di Istruzione Superiore

Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie - OTTICO

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE QUINTA SEZ. A OTTICO



Approvato in data 12/05/2026

Il Docente Coordinatore

(Prof. Marco OLIANO)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Luisa IGLIO)

SOMMARIO

1 RIFERIMENTI NORMATIVI 4
2 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5A OTTICO 5
3 CONTINUITA' DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO 6
4 L'ISTITUTO "A. OLIVETTI" 7
4.1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO 7
4.2 LA VISION 8
4.3 LA MISSION 8
4.4 QUADRO SINOTTICO DELL'OFFERTA FORMATIVA - INDIRIZZI DI STUDIO 9
4.5 CRITERI DI VALUTAZIONE 10
4.6 IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI 11
4.7 INCLUSIONE SCOLASTICA 14
5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO OTTICO 15
6 RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO 16
7 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 19
8 ELENCO DEGLI STUDENTI 21
9 ALUNNI CON DISABILITA' 22
10 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE 23
11 AMBIENTI E SUSSIDI DIDATTICI 24
12 TIPOLOGIE DI VERIFICA 25
13 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO 25
14 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI 26
15 ATTIVITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 27
16 CREDITI FORMATIVI GIA' ACQUISITI 29
17 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 30
18 MATERIALI PER LE PROVE D'ESAME 35
18.1 NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE 35
18.2 EDUCAZIONE CIVICA 40
19 SIMULAZIONI DELL'ESAME DI MATURITÀ 41

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- Griglia di valutazione della prima prova
- Griglia di valutazione della seconda prova
- Griglia di valutazione della prova orale

ALLEGATO 2 - SCHEDE DISCIPLINARI

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Matematica
- Diritto e legislazione socio-sanitaria
- Esercitazioni di Optometria
- Esercitazioni di Contattologia
- Esercitazioni di Lenti oftalmiche
- Discipline sanitarie (Anatomia e Fisiopatologia oculare)
- Ottica, Ottica applicata
- Religione
- Scienze motorie

ALLEGATO 3 - DOCUMENTAZIONE ALUNNI BES

- Relazioni degli insegnanti di sostegno
- P.E.I. per gli alunni DVA
- P.D.P. per gli alunni con D. S. A.
- Progetto Formativo Individuale per ogni alunno

1 RIFERIMENTI NORMATIVI

O.M. 54 del 26/03/2026 Art. 10 c.1, c.2, c.3, c.4

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, co. 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di maturità, alle attività di formazione scuola-lavoro, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

3. Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Il presente documento comprende inoltre gli allegati precedentemente citati che costituiscono parte integrante dello stesso.

2 COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE DELLA 5A OTTICO

DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
DOCENTE	**MATERIA DI INSEGNAMENTO**
D'ONOFRIO MARIA ANGELA	Italiano Storia
LORUSSO ANTONELLA	Inglese
GRILLO FRANCESCO	Matematica
DI DOMENICO ISABELLA	Diritto e legislazione socio-sanitaria
OLIANO MARCO * **	Esercitazioni di Optometria Esercitazioni di Contattologia Codocenza di Discipline sanitarie
FALCONE ANTONIO *	Discipline sanitarie.
FESTA GAETANO	Ottica, Ottica applicata
DICORATO LUIGI	Esercitazioni di lenti oftalmiche
DI CEGLIE SABRINA	Codocenza di optometria
ATTIMONELLI AZZURRA	Codocenza Ottica, Ottica applicate Codocenza esercitazioni di contattologia Codocenza di esercitazioni di lenti oftalmiche
GOLIA PATRIZIA	Scienze motorie
SCARDIGNO SALVATORE	Religione
NIGRO MONICA	Sostegno
DOTA FRANCO	Sostegno
ANDREANO FRANCESCO	Sostegno
(*) Membro interno della Commissione (**) Coordinatore di classe	

3 CONTINUITA' DEI DOCENTI NELL'ULTIMO TRIENNIO

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		III ANNO	IV ANNO	V ANNO
D'ONOFRIO MARIA ANGELA	Italiano / Storia	X	X	X
LORUSSO ANTONELLA	Inglese			X
GRILLO FRANCESCO	Matematica			X
DI DOMENICO ISABELLA	Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	X
OLIANO MARCO * **	Esercitazioni di Optometria	X	X	X
FALCONE ANTONIO *	Discipline Sanitarie		X	X
FESTA GAETANO	Ottica, Ottica applicata	X	X	X
DICORATO LUIGI	Esercitazioni di Lenti Oftalmiche	X	X	X
DI CEGLIE SABRINA	Esercitazioni di Optometria	X	X	X
ATTIMONELLI AZZURRA	Ottica, Ottica applicata		X	X
GOLIA PATRIZIA	Scienze motorie			X
SCARDIGNO SALVATORE	Religione	X	X	X
NIGRO MONICA	Sostegno		X	X
DOTA FRANCO	Sostegno	X	X	X
ANDREANO FRANCESCO	Sostegno		X	X

4 L'ISTITUTO "A. OLIVETTI"

4.1 LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'Istituto "Adriano Olivetti" è Istituto d'istruzione Superiore a partire dall'anno scolastico 2013-2014 ed opera nel territorio dell'Unione dei 5 Reali Siti, ente locale sorto nel 2008 con la finalità di perseguire unitari obiettivi di sviluppo tenuto conto della comune matrice storica e culturale dei paesi che vi aderiscono: Orta Nova, Ordona, Carapelle, Stornara e Stornarella. In questo contesto, l'Istituto Olivetti si è posto l'obiettivo di essere, per la popolazione studentesca dell'Unione, punto di riferimento per l'istruzione superiore mettendo in atto azioni dirette ad ampliare la presenza territoriale e l'offerta formativa.

L'Istituto Olivetti, nato come Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici, si è nel tempo ampliato accorpando la sede staccata di Deliceto, ora non più sotto la gestione del nostro istituto, e, successivamente, la locale sede del Liceo Classico Zingarelli prima dipendente dalla sede centrale di Cerignola. Per rispondere alle esigenze formative del territorio sono stati istituiti ulteriori indirizzi: il Liceo Scienze Umane a Orta Nova, l'indirizzo del professionale "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico" a Stornara nell'A.S. 2013/2014; il Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate a Orta Nova nell'A.S. 2015/2016 e il Liceo Linguistico nell'A.S. 2019/2020.

Il contesto di riferimento dell'Istituto Olivetti afferisce a un'ampia area della provincia di Foggia, accomunata dalla presenza di fenomeni di marginalità quali basso livello di reddito pro-capite, alto livello di disoccupazione e problematiche di disagio sociale e devianza. Un disagio che oltrepassa, talora, i limiti della legalità e si manifesta, particolarmente nella fascia dei giovanissimi, in dispersione scolastica, bullismo e atti vandalici.

La scuola, in quanto agenzia educativa e formativa, ha messo in atto processi di maturazione personale e di inserimento sociale atti a contrastare le situazioni di difficoltà in cui si trovano a vivere i nostri ragazzi. A conclusione del percorso scolastico, non alta è la percentuale di alunni che prosegue gli studi universitari; proseguono gli studi soprattutto i diplomati del Liceo Classico. Gli alunni che concludono gli studi professionali trovano sbocco lavorativo nelle realtà imprenditoriali presenti sul territorio operanti soprattutto nel settore primario (imprese vinicole, olearie, produzione e trasformazione di ortaggi) e dei servizi; non trascurabile è la percentuale di alunni che intraprende lavori autonomi; buone sono anche le prospettive lavorative dei diplomati dell'indirizzo Ottico. Per favorire l'inserimento lavorativo, la scuola supporta gli alunni nella ricerca attiva avendo aderito al programma Garanzia Giovani.

Presso la sede centrale di Via Due Giugno sono collocate le classi del Liceo Classico, Liceo Scienze Umane e Liceo Scientifico; nei due plessi adiacenti sono collocate le classi del Professionale Servizi Commerciali. La struttura si presenta in buono stato di conservazione con ampi spazi adibiti a verde, parcheggio interno e un

campetto di calcio. Le aule e i laboratori sono spaziosi e, nel complesso, idonei allo svolgimento delle attività didattiche; l'abbattimento delle barriere architettoniche poi, consente agevoli spostamenti agli alunni con difficoltà motorie.

4.2 LA VISION

L'Istituto "Adriano Olivetti" vuole essere per il territorio di riferimento "luogo di innovazione e centro di aggregazione culturale e relazionale. Perché ciò possa realizzarsi l'Istituto si propone di perseguire i seguenti obiettivi strategici:

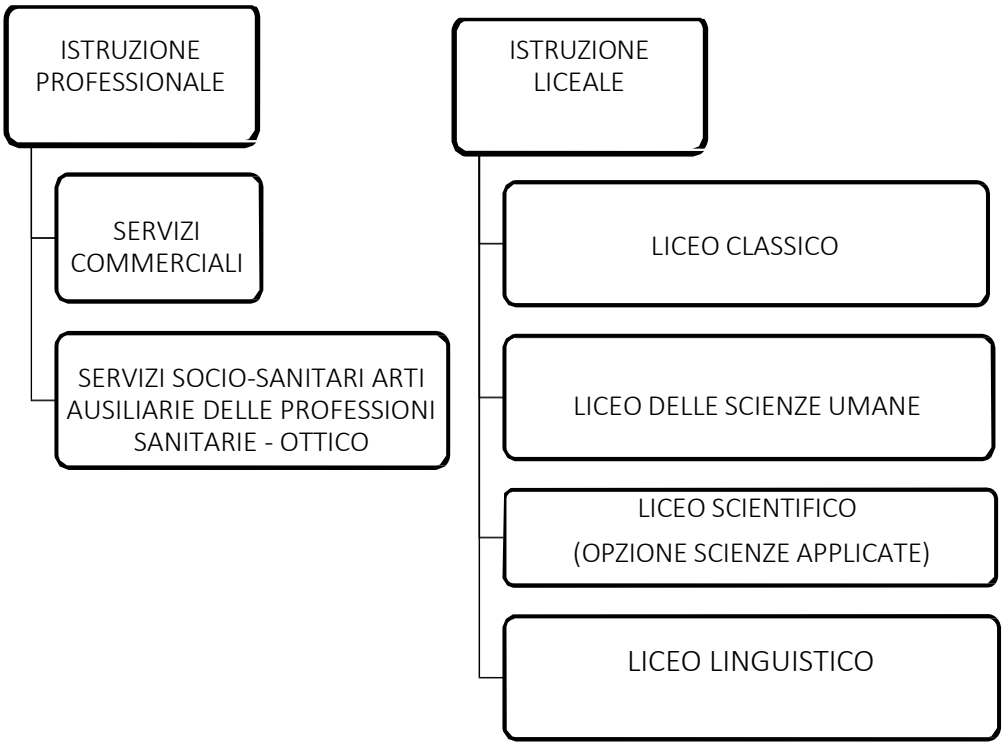
- Formare: offrire a tutte le componenti scolastiche opportunità di crescita professionale; formare giovani capaci di inserirsi nella vita adulta e attiva con una preparazione professionale costruita su una solida cultura generale;
- Innovare: attuare percorsi formativi improntanti all'innovazione della metodologia didattica;
- Partecipare: tutte le professionalità contribuiscono all'arricchimento dei percorsi formativi posti in essere;
- Aprirsi al territorio: favorire la considerazione della scuola come centro non solo di trasmissione del sapere ma di aggregazione culturale per i giovani, le famiglie e le espressioni del territorio nelle sue diverse forme.

4.3 LA MISSION

- Attuare la diffusione di metodologie didattiche innovative;
- Attuare efficaci azioni di Orientamento;
- Sostenere i soggetti in difficoltà con la prevenzione e la riduzione della dispersione scolastica, orientando e rimotivando in itinere lo studente al fine di compensare i deficit sociali, affettivi e cognitivi;
- Sostenere una formazione continua e contestualizzata, attraverso un costante collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- Attuare azioni per favorire l'accoglienza e il senso di appartenenza;
- Attivare azioni per favorire l'integrazione;
- Creare occasione di formazione per stakeholder interni ed esterni;
- Attuare iniziative dirette a promuovere le pari opportunità di genere, il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico attraverso comportamenti corretti.

L'Istituto, inoltre, è Test Center Accreditato ECDL e TRINITY e nel 2015 ha ottenuto la certificazione CEF, attestazione europea "Effective CAF User", per la corretta applicazione delle procedure CAF finalizzate al Miglioramento delle performance delle Istituzioni Scolastiche.

4.4 QUADRO SINOTTICO DELL'OFFERTA FORMATIVA - INDIRIZZI DI STUDIO



4.5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Importante ai fini della valutazione quanto disposto dal D.L n. 59/2004 art. 11 c. 1; dalla L. 30/10/2008 c.7; dal DPR n.122/2009 art. 14 comma 7 e della Circolare n. 20, Prot. n. 1483 del 04 marzo 2011: a decorrere dall'A.S. di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascun studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato…
L'articolo 3, comma a, dell'OM *54 del 26 marzo 2026* dispone che sono ammessi a sostenere l'esame di maturità di II grado a.s. 2025/26, in qualità di candidati interni:

a)gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:
i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.;
ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI;
iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio;
iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.
Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità.
Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;

TABELLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (dal POF vigente)				
VOTO	OBIETTIVO	INDICATORI	DESCRITTORI	
10	preparazione eccellente	conoscenze complete approfondite e ampie, esposizione fluida con utilizzo di lessico ricco e appropriato	sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse	applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi trova da solo soluzioni migliori
9	preparazione ottima	conoscenze complete e approfondite, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta , completa e autonoma	applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, quando guidato trova le soluzioni migliori
8	preparazione buona	conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	coglie le implicazioni, compie correlazioni con qualche imprecisione, rielabora correttamente	applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto
7	preparazione discreta	conoscenze complete, sa approfondire quando guidato, esposizione corretta con proprietà linguistica	coglie le implicazioni, compie analisi coerenti anche se non complete	applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con imperfezioni
6	preparazione sufficiente	conoscenze complete ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, gestione di semplici situazioni nuove	applica correttamente e autonomamente le conoscenze minime
5	preparazione mediocre	conoscenze superficiali, espressione non sempre corretta	analisi corrette ma parziali, sintesi imprecise	applica conoscenze minime anche autonomamente ma con qualche errore
4	preparazione insufficiente	conoscenze carenti, espressione difficoltosa	compie analisi parziali, sintesi non adeguate	applica le conoscenze minime solo se guidato ma commette errori
3	preparazione gravemente insufficiente	conoscenze frammentarie con gravi lacune	compie analisi errate, sintesi incoerenti, commette errori	non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato
2	preparazione nulla	gravemente errate, espressione sconnessa	non riesce ad analizzare	non si orienta nell'applicazione delle conoscenze
1	rifiuto	non si evidenziano elementi accertabili	non sono state attivate	non sono verificabili

4.6 IL SISTEMA DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il Consiglio di Classe attribuisce ad ogni alunno che sia meritevole, nello scrutinio finale degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio relativo all'andamento degli studi. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun allievo nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto, all'assiduità della frequenza scolastica, all'interesse ed all'impegno nella partecipazione al dialogo educativo ed alle attività complementari ed integrative e ad eventuali crediti formativi. Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso frequentato. Le certificazioni comprovanti attività lavorative devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi assistenziali e previdenziali, ovvero le disposizioni normative che eludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

Per quanto riguarda l'attribuzione del credito formativo, va sottolineato che la qualificazione dell'esperienza dipende sia da aspetti qualitativi che quantitativi. In sostanza il riconoscimento dei crediti formativi è limitato alle sole attività veramente significative nell'ambito della formazione umana, culturale o professionale. In ordine alle esperienze ammesse, sono considerate significative le certificazioni attestanti:

- La partecipazione a stage lavorativi, non curricolari, presso associazioni o enti esterni, con giudizio positivo da parte dell'azienda o ente datore di lavoro;
- Le attività di volontariato in associazioni riconosciute nel campo sociale o umanitario;
- Le attività culturali, che si configurino come corsi (di lingue, informatica, musica, arte, ecc.), con attestazione del superamento dell'esame finale, ove previsto;
- Il superamento, almeno della fase a livello provinciale, di competizioni matematiche, fisiche, chimiche o relative a altre discipline scolastiche;
- La partecipazione ad attività sportiva agonistica, con risultati di rilievo, almeno a livello interregionale (il credito potrà comunque essere assegnato, al di là dei risultati ottenuti, nel caso in cui sia comprovato l'impegno di tempo per gli allenamenti sportivi extrascolastici);
- Il conseguimento di un brevetto rilasciato da una federazione sportiva nazionale (istruttore o allenatore, assistente bagnanti, arbitro, ecc.);
- Certificazione riconosciute di tipo informatico o linguistico;
- Altre esperienze acquisite in campo extracurriculare che il Consiglio di classe ritenga efficaci ai fini della formazione personale dell'allievo.

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

Allegato A al d. lgs. 62/2017

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤10	11-12	12-13	14-15

4.7 INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola ha costituito il Gruppo BES supportato da Funzione strumentale per l'inclusione - Tutta la comunità scolastica promuove l'accoglienza e l'insegnamento di abilità pro-sociali. - La scuola realizza attività di accoglienza ed integrazione per alunni con bisogni educativi speciali che favoriscono il successo scolastico, quali uso di didattica laboratoriale integrata e lavori di gruppo. Gli alunni con deficit uditivo sono assistiti da assistenti della comunicazione in lingua L.I.S. Usufruiscono inoltre di aula attrezzata per lo svolgimento di attività integrative. I piani educativi individualizzati, frutto di una sinergia tra docenti di sostegno e curricolari, sono regolarmente monitorati per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Regolari sono gli incontri con l'ASL per una verifica dei progressi apprendimento/comportamento da parte degli alunni in situazione di svantaggio. Il Gruppo di inclusione BES redige ogni anno il Piano Annuale per l'Inclusione che contiene in dettaglio le azioni e le risorse messe in campo per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti ASL

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Entro il mese di novembre in Consigli di classe dedicati, viene predisposto il PEI congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia. Nel PEI sono specificate le modalità organizzative delle attività programmate all'interno della scuola (momenti in cui l'alunno/a lavorerà in classe con gli insegnanti curricolari oppure svolgerà lavori di gruppo, attività di laboratorio con la classe o con alunni di altre classi, attività individualizzata in rapporto uno a uno con l'insegnante di sostegno o con altre figure di riferimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti, docente di sostegno, esperti ASL, genitori.

5 QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO OTTICO

Il diplomato in Arti ausiliarie delle professioni sanitarie – Ottico possiede le competenze di ottica ed oftalmica necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, manutenere e commercializzare occhiali e lenti, nel rispetto della normativa vigente. È in grado di:

- Utilizzare in modo adeguato materiali, leghe, strumentazioni e tecniche di lavorazione e ricostruzione indispensabili per preparare ausili e/o presidi sanitari con funzione correttiva, sostitutiva, integrativa ed estetica per il benessere della persona;
- Utilizzare gli strumenti informatici di ausilio al proprio lavoro, nella tecnica professionale e nella gestione dei dati e degli archivi relativi ai clienti;
- Applicare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- Dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti.

Area comune	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1	-	-	-
Lingua e cultura Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze della terra	2	2	-	-	-
Tec. informatica e Com.	2(2)	2(2)	-	-	-
Fisica	1	1	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	23	23	15	15	15

Area di indirizzo	I	II	III	IV	V
Ottica, Ottica applicata	2	2	4(2)*	4(2)*	4(2)*
Esercitazioni lenti oftalmiche	4(4)**	4(4)**	4(2)**	2(2)**	2(2)**
Esercitazioni di optometria	-	-	4(2)**	5(2)**	4(2)**
Esercitazioni di contattologia	-	-	2(1)**	3(1)**	2(1)**
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia, Igiene)	3	3	4(2)*	4(2)*	4(2)*
Diritto e legislazione socio-sanitaria	-	-	-	-	2
ORE SETTIMANALI	9	9	17	17	17

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate () sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.
** Insegnamento affidato all'insegnante tecnico-pratico.

6 RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO PER L'INDIRIZZO "OTTICO"

Il Diplomato di istruzione professionale in "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico" possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, manutenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia).
Risultati di apprendimento

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

Competenza in uscita n° 1:
Realizzare e curare la manutenzione di ausili e/o dispositivi ottici con funzione correttiva, sostitutiva,integrativa ed estetica per il benessere visivo della persona su prescrizione medica o con proprie misurazioni, utilizzando materiali,strumentazioni e tecniche di lavorazione adeguate.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Rilevare le caratteristiche ottiche di un occhiale correttivo già realizzato, utilizzando le attrezzature adeguate. Eseguire il confezionamento completo di un occhiale su montature in materiale plastico e metallo seguendo le indicazioni assegnate.Realizzare ausili ottici utilizzando tutti i tipi di montature per ogni esigenza visiva (anche con funzione integrativa ed estetica) con lenti monofocali e multifocali e verifica l'esattezza del prodotto realizzato in relazione alla prescrizione iniziale. Realizzare ausili e/o dispositivi ottici con montaggi speciali e con lavorazioni personalizzate su tutti i tipi di lenti scegliendo materiali e strumentazioni tecniche adeguate alla complessità del prodotto.	Eseguire le varie fasi di lavorazione per il confezionamento di lenti su montature in materiale plastico (disegno delle sagome di montature, misurazione delle montature, sgranatura, molatura manuale di una lente). Misurare la potenza di lenti sferiche con il diottrometro e determinare il centro ottico delle lenti assosimmetriche con il metodo della croce. Usare il frontifocometro ad oculare per la misura della potenza di lenti sferiche e astigmatiche e relativa timbratura del centro ottico. Trascrivere su una prescrizione i valori misurati con frontifocometro di un occhiale confezionato. Misurare la distanza interpupillare e calcolare il decentramento da effettuare per il confezionamento di un occhiale.Determinare il diametro minimo utile delle lenti oftalmiche per rispettare la centratura richiesta dalla prescrizione. Eseguire la sagomatura delle lenti con la mola automatica. Adattare lenti già sagomate su una diversa montatura rispettando la centratura originaria. Misurare le caratteristiche ottiche di un occhiale già confezionato e trascrivere su una ricetta i valori delle lenti e la distanza dei centri ottici. Effettuare decentramenti del centro ottico di una lente per creare un effetto prismatico come richiesto dalla prescrizione. Calcolare la distanza dei centri ottici per un occhiale da vicino.Confezionare un occhiale per lettura con lenti monofocali, bifocali e progressive. Eseguire lucidatura, fresatura e trapanatura di lenti per montaggi speciali (montature glasant e nylor). Eseguire la colorazione di lenti organiche. Effettuare piccole riparazioni e sostituzioni di parti delle montature in materiale plastico e metallo. Realizzare montaggi speciali con l'uso di una mola automatica computerizzata (sagomatura personalizzata e molatura a nervatura definita dall'operatore). Confezionare ausili visivi per soggetti ipovedenti con occhiali ipercorrettivi e telescopici	Caratteristiche degli strumenti e delle apparecchiature dei materiali utilizzati in un laboratorio ottico. Norme da rispettare per la sicurezza nei laboratori. (Decreto Legislativo 81/2008 - Testo Unico sulla Sicurezza sul lavoro compartimento scuole). Proprietà delle montature di vario tipo. Proprietà ottiche delle lenti a geometria sferica. Proprietà ottiche delle lenti astigmatiche e sistemi per indicare l'asse di montaggio. Elementi di una prescrizione optometrica. Relazione tra la potenza delle lenti, decentramento ed effetto prismatico. Tabelle di tolleranza nel montaggio di un occhiale. Caratteristiche di un occhiale per la visione da vicino. Proprietà ottiche delle lenti bifocali e delle lenti progressive. Terminologia tecnica anche in lingua inglese. Caratteristiche delle lenti colorate e dei trattamenti superficiali. Filtri medicali in rapporto alle ametropie, alle patologie oculari e alla prevenzione dagli effetti dei raggi ultravioletti. Filtri protettivi Ingrandimento ottico con lenti convergenti. Lenti prismatiche per il miglioramento della performance visiva nella ipovisione.

Competenza in uscita n° 2:
Assistere tecnicamente il cliente nella selezione della montatura e delle lenti oftalmiche sulla base dell'ausilio ottico, del problema visivo, delle caratteristiche fisiche della persona, delle specifiche necessità d'uso e di sicurezza, dell'ergonomia e delle abitudini e informarlo sull'uso e sulla corretta manutenzione degli ausili ottici forniti.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Rilevare i parametri anatomici e morfologici del volto per la scelta della montatura Assistere il cliente nella scelta del tipo di lenti oftalmiche più adatte al difetto visivo e dare informazione sulla manutenzione da eseguire.	Individuare la montatura più adatta tenendo conto del difetto visivo del soggetto, dell'aspetto del viso. Utilizzare gli strumenti più idonei (anche computerizzati) per rilevare le caratteristiche morfologiche del viso. Assestare l'occhiale dopo il confezionamento in base alla conformazione del viso. Individuare la tipologia delle lenti più adatte al difetto visivo. Consultare listini forniti dai costruttori per le caratteristiche delle lenti oftalmiche.	Dimensioni del viso e relazione tra i vari elementi (naso, orecchie, ecc.). Struttura e parti della montatura. Terminologia tecnica anche in lingua inglese. Software gestionale. Difetti visivi e relativa correzione con ausili ottici. Criteri di scelta per l'ordinazione di una lente oftalmica. Normativa di riferimento e certificazione di conformità di ausili ottici Limitazioni dell'autonomia dell'individuo a causa della permanente riduzione della funzione visiva (ipovisione). Normativa italiana in tema di ipovisione.

Competenza in uscita n° 3:
Effettuare, con adeguate tecnologie e nei casi consentiti dalla normativa vigente, l'esame delle abilità visive e della capacità visiva binoculare in relazione alla progettazione e all'assemblaggio degli ausili ottici necessari, segnalando all'attenzione medica eventuali condizioni del cliente che indichino anomalie degli occhi e della salute.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Rilevare e classifica i vizi refrattivi. Effettuare le misure con metodiche oggettive. Rilevare i vizi refrattivi con metodiche soggettive e verificare lo stato della visione binoculare.	Inserire le lenti adatte su una montatura di prova o su forottero per riprodurre una prescrizione correttiva. Calcolare i poteri diottrici dei mezzi refrattivi dell'occhio accomodato e non accomodato. Classificare i vari tipi di astigmatismo oculare in base alla posizione della conoide di Sturm. Effettuare con metodiche oggettive la refrazione oculare. Raccogliere le informazioni preliminari all'inizio di un controllo visivo. Misurare la sensibilità al contrasto e l'acuità visiva. Eseguire con metodiche soggettive la refrazione oculare. Determinare con test adeguati le abilità binoculari. Misurare il rapporto AC/A con il metodo calcolato e con il metodo del gradiente. Effettuare i test per il bilanciamento correttivo, per il controllo delle eventuali deviazioni oculari e per la misura dell'accomodazione. Esaminare e definire la prescrizione per le distanze prossimali. Elaborare, dopo aver effettuato un controllo visivo completo, un'ipotesi correttiva finale. Riconoscere le più comuni patologie oculari al fine di indirizzare il soggetto esaminato ad un consulto medico. Informare il cliente sull'esercizio della performance visiva con i visual training. Effettuare semplici screening visivi per il controllo delle principali abilità visive.	Diottrica statica dell'occhio emmetrope e dell'occhio accomodato; funzione accomodativa. Ametropie assosimmetriche: miopia e ipermetropia. Generalità delle ametropie astigmatiche. Metodiche oggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare. Meccanismi sensoriali e motori della visione binoculare normale e perturbata. Acuità visiva a basso e ad alto contrasto, criteri costruttivi di tavole. optometriche. Vizi di refrazione assosimmetrici e astigmatici, loro trattamento compensativo. Metodiche soggettive e relativa strumentazione per la misura della refrazione oculare e della funzione visiva binoculare. Lessico tecnico italiano e inglese. Struttura di un esame optometrico, scheda d'esame, ordine sequenziale delle fasi in un controllo visivo. Criteri correttivi della presbiopia. Correzione refrattiva ed equilibrio binoculare. Caratteristiche e risorse di uno studio optometrico. Principi di visual training.

Competenza in uscita n° 4:
Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Partecipare e collaborare alla fase di commercializzazione dei prodotti, in base alle indicazioni fornite dalle aziende, allo svolgimento degli adempimenti fiscali e amministrativi. Interagire nei processi di commercializzazione e promozione dei prodotti.	Individuare le normative di riferimento in relazione ai diversi adempimenti di carattere amministrativo e fiscale. Utilizzare le applicazioni software per la gestione e promozione del centro ottico. Partecipare alla fase di commercializzazione dei prodotti. Produrre semplici presentazioni multimediali per la commercializzazione del prodotto.	Legislazione amministrativa e fiscale del settore. Cenni di marketing e comunicazioni aziendali Software per la creazione di presentazioni multimediali. Software gestionale specifico per i centri ottici.

Competenza in uscita n° 5:
Collaborare alla gestione, dal punto di vista aziendale, del reparto/settore/punto vendita, coadiuvando le attività amministrative e di promozione e commercializzazione dei prodotti.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Gestire l'applicazione di lenti a contatto per la compensazione di tutti i difetti visivi seguendo una prescrizione, curando l'attività post-vendita di controllo.	Misurare i parametri di una lente a contatto corneale rigida. Effettuare gli esami della funzionalità lacrimale e misurare i parametri oculari per l'applicazione di lenti a contatto. Calcolare i parametri della prima lente a contatto da provare. Applicare e rimuove lenti a contatto corneali rigide. Valutare la lente rigida corneale inserita nell'occhio. Effettuare interventi di modifica dei parametri della lente rigida. Calcolare i parametri della lente morbida di prova da applicare in relazione alle indicazioni della prescrizione e ai rilievi preapplicativi. Inserire e rimuovere le lenti a contatto morbide. Eseguire i controlli per valutare l'applicazione con lente inserita. Utilizzare specifici software di acquisizione e simulazione di una lente a contatto inserita. Eseguire procedimenti di pulizia e disinfezione delle lenti morbide. Calcolare i parametri di una lente contatto torica morbida da applicare su un occhio astigmatico. Scegliere il tipo di lente a contatto più indicato per un portatore presbite. Determinare la lente a contatto più adatta da applicare su cornee con profilo irregolare. Fornire tutte le istruzioni necessarie al futuro portatore di lenti a contatto prima della consegna. Eseguire controlli periodici successivi alla consegna delle lenti a contatto. Utilizzare un'adeguata terminologia tecnica e comprendere manuali d'uso anche in lingua inglese. Riconoscere eventuali complicanze provocate dall'uso delle lenti a contatto. Con software adeguato produce semplici presentazioni multimediali esplicative.	Storia della contattologia. Classificazione delle lenti a contatto e nomenclatura relativa allanormativa ISO. Materiali, geometrie e metodi costruttivi delle lenti a contatto. Indicazioni e controindicazioni all'uso delle lenti a contatto. Interazione del film lacrimale con una lente a contatto rigida. Metodi costruttivi, materiali e geometrie nelle lenti a contatto morbide. Criteri di scelta delle lenti di prova morbide in base ai rilievi preapplicativi. Sistemi di manutenzione delle lenti a contatto rigide e morbide. Consultare manuali e articoli tecnici di contattologia in lingua inglese. Caratteristiche principali del software utilizzato in contattologia. Geometria e metodi di stabilizzazione delle lenti a contatto morbide per l'astigmatismo. Lenti a contatto e modalità correttive della presbiopia. Lenti a contatto colorate e a scopo terapeutico. Trattamento con lenti a contatto di cornee con profilo irregolare. Manutenzione delle lenti a contatto. Indicazioni al corretto utilizzo delle lenti a contatto, le avvertenze, le precauzioni e rischi collegati all'uso di lenti a contatto. Cenni sul trattamento ortocheratologico.

Competenza in uscita n° 6:
Curare l'organizzazione dello studio di optometria e di contattologia con particolare attenzione alla sicurezza del luogo di lavoro, all'igiene e alla salvaguardia ambientale

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Curare la manutenzione ordinaria delle attrezzature che si trovano nello studio di occhialeria, di optometria e di contattologia. Applicare le norme e le procedure per il corretto smaltimento dei rifiuti dei laboratori di ottica. Individuare e applicare le procedure più idonee in termini di tutela della sicurezza nei contesti professionali di riferimento.	Provvedere ad effettuare la taratura degli strumenti che si trovano nei centri ottici. Effettuare la disinfezione delle parti degli strumenti, in particolar modo le zone delle apparecchiature dove avviene il contatto con l'esaminato. Selezionare i vari tipi di rifiuti che verranno smaltiti. Applicare la normativa che tutela la sicurezza nell'ambiente di lavoro per il personale e le altre persone che accedono ai locali. Eseguire le operazioni richieste per il controllo e la riduzione dei rischi.	Componenti chimici dei prodotti usati per la pulizia e la disinfezione delle apparecchiature nei laboratori. Corretta procedura per la suddivisione e lo smaltimento dei rifiuti prodotti in un punto vendita e nei laboratori. Normativa relativa alla sicurezza del luogo di lavoro nel punto vendita e nei vari laboratori di ottica.

7 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V, sezione A, indirizzo “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”, è costituita da 17 alunni, 5 ragazze e 12 ragazzi, tutti residenti in comuni dei 5 reali siti. Gli allievi provengono tutti dalla classe quarta del medesimo istituto.

Il contesto socio-economico e culturale di appartenenza degli alunni risulta abbastanza omogeneo per l’intero gruppo classe. Inoltre la realtà locale, purtroppo, non fornisce buone opportunità culturali. Tuttavia, in tale contesto la maggior parte delle famiglie ha sollecitato i propri figli all’impegno personale, compreso quello scolastico, e ha partecipato alla vita scolastica in modo piuttosto collaborativo. Le famiglie e gli studenti hanno scelto l'istituto professionale, probabilmente, perché hanno cercato una concreta competenza lavorativa e nel contempo una buona preparazione generale onde poter proseguire con studi universitari. Da ciò deriva la loro aspettativa di itinerari di apprendimento efficaci e una migliore disponibilità a un impegno nello studio.

Il percorso comune per tutto il triennio (secondo biennio e quinto anno) ha favorito il processo di integrazione e ha creato un gruppo-classe in cui si è instaurato un buon rapporto di scambio e collaborazione; a livello di rapporti interpersonali, pertanto, non si sono riscontrate particolari difficoltà e nella classe si è creato un clima relazionale contraddistinto da rispetto reciproco.

L’iter formativo degli alunni è stato caratterizzato da una adeguata continuità didattica in quasi tutte le discipline. In piena sintonia con i principi ispiratori e le finalità espressi nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto (PTOF), il Consiglio di Classe ha operato in sinergia per rendere gli alunni cittadini attivi e consapevoli, per garantire una maturazione cognitiva e affettivo-relazionale di ciascuno e una formazione globale valutabile in termini di crescita umana e professionale.

In generale, la classe ha risposto con interesse verso le attività scolastiche ed extrascolastiche proposte e la sua partecipazione al dialogo educativo si è mostrata reattiva verso gli stimoli che di volta in volta ha ricevuto, seppur con dovute diversità. Alcuni alunni, nonostante una debole preparazione di base, hanno palesato un impegno piuttosto continuo. L’attività didattica, a volte, ha subito rallentamenti per permettere il recupero in itinere di coloro che presentavano incertezze in alcune discipline, soprattutto in quelle di base.

Un gruppo cospicuo di alunni ha completamente assimilato gli argomenti proposti, impadronendosi, in modo ottimale, delle strutture contenutistiche e specifiche delle discipline d’indirizzo. Pochissimi alunni, invece, a causa di difficoltà nell’approccio allo studio di alcune discipline e per effetto di una saltuaria partecipazione attiva alle attività didattiche svolte, hanno conseguito una preparazione solo sufficiente in alcune materie di studio.

Il Consiglio di Classe, come previsto dal Progetto Formativo Individuale (P.F.I) di ciascuno, ha sempre cercato di adottare uno stile di lavoro omogeneo, di mirare ad obiettivi comuni, impegnandosi a mettere in atto le strategie più adeguate a sostenere gli studenti nelle difficoltà incontrate e valorizzando ogni traguardo positivo al fine di potenziare la loro autostima e far acquisire maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità.

La maggior parte degli alunni, grazie a una costante applicazione allo studio e a buone capacità critiche, ha pienamente conseguito gli obiettivi programmati, dimostrando partecipazione e interesse costanti per tutte le discipline e raggiungendo un livello avanzato di competenze nelle discipline d'indirizzo.

La programmazione di istituto ha previsto la scansione dell'ultimo anno scolastico in due quadrimestri; i tempi di svolgimento delle attività didattiche hanno tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento degli alunni e delle loro difficoltà. Il piano dell'attività didattica si è sviluppato attraverso un percorso in cui si identificano gli obiettivi educativi e professionali perseguiti, la metodologia adottata, le modalità di verifica e i criteri di valutazione dei risultati.

Non sono mancati momenti di dialogo didattico, cercando di coinvolgere i discenti verso le tematiche trattate per sollecitare in loro un maggior interesse verso i contenuti proposti. Nel corso dell'anno i docenti si sono attivati per migliorare le strategie metodologiche.

Gli studenti hanno partecipato con interesse a numerose iniziative extracurriculari, formative e integrative, proposte durante gli ultimi anni scolastici, evidenziando ancora una volta grande interesse verso le discipline d'indirizzo e verso tutto quanto concerne l'attività professionale di Ottico. Una parte significativa della classe ha inoltre preso parte a esperienze di mobilità all'estero, nell'ambito di percorsi di FSL e progetti Erasmus, maturando competenze professionali e linguistiche e ampliando il proprio bagaglio culturale.

La frequenza alle lezioni è stata regolare per la gran parte degli allievi. Per quanto concerne gli aspetti disciplinari, gli studenti hanno mantenuto un comportamento sempre corretto e rispettoso nei confronti dei docenti e più in generale della scuola, anche nelle occasioni (uscite didattiche e viaggi, attività extrascolastiche) che li hanno visti impegnati in ambienti diversi dalle aule scolastiche.

Per quanto riguarda i percorsi di FSL, nel corso dell'anno scolastico corrente, la classe ha partecipato principalmente ad attività di orientamento e di formazione mediante seminari e incontri, con il contributo di alcune tra le maggiori aziende del settore ottico. Inoltre sono stati attivati percorsi di alternanza transnazionale a cui ha partecipato la maggior parte della classe. Alcuni incontri hanno riguardato i temi di "Educazione Civica". Negli anni precedenti, l'attività si è espletata attraverso formazione in aula ed esperienze di lavoro in aziende ottiche della provincia di Foggia e Barletta. Per i dettagli sulle attività svolte e sul monte ore di ciascuno degli alunni si rimanda ai paragrafi di questo documento dedicati ai percorsi di FSL.

In definitiva, per quanto sopra esposto e manifestato durante il corrente anno scolastico, sia in termini di obiettivi di apprendimento disciplinari, sia in termini di crescita degli aspetti legati alla personalità, le fasce di livello identificabili all'interno della classe, frutto dell'impegno profuso e della motivazione allo studio degli allievi, sono tre: un primo gruppo si distingue per un'applicazione costante e per un avanzato livello di sviluppo delle capacità logiche, espressive e operative e per il fatto che esegue compiti in modo autonomo e responsabile con ottima consapevolezza e padronanza delle competenze e conoscenze. Un secondo gruppo rientra nell'ambito di un livello più che soddisfacente, dal momento che presenta un buono sviluppo delle abilità di base. Infine, un terzo piccolo gruppo presenta delle competenze acquisite in maniera essenziale che

rivelano alcune incertezze metodologiche e un approccio allo studio che necessita di maturare.

I ragazzi più meritevoli e capaci sono stati pronti a collaborare con i compagni con grande equilibrio e produttività. Tutti i componenti della classe hanno un atteggiamento di curiosità intellettiva, maturato e mantenuto nel tempo, mostrano fiducia nel dialogo educativo e si sentono parte attiva della classe.

Per ulteriori e specifiche indicazioni si rimanda alle singole schede disciplinari contenute nell'Allegato n. 2 di questo documento.

8 ELENCO DEGLI STUDENTI

N.	CANDIDATI INTERNI
1	BEMBO NAIKE PIA
2	CAPORALE ALESSANDRO
3	CASTELLANETA MARCOROMANO
4	DE MICHELE ANTONIO
5	DE SIMONE DOMENICO
6	DI FEO VITO ONOFRIO
7	FARAMONDI BIAGIO
8	FARAMONDI MADDALENA
9	FIORETTI BIAGIO
10	GROSSANO FLAVIO
11	MARTONE COSMO
12	PUORRO DANIELA
13	RIGNANESE RAFFAELE
14	SIGNORILE FRANCESCO
15	STAWIARZ LARYSA
16	TANDARA SEBASTIANO
17	VERO SONIA

9 ALUNNI CON DISABILITA'

Nel gruppo classe sono presenti 4 alunni con B.E.S., di cui due alunni DVA, un alunno con F.I.L. e un candidato per cui è stato predisposto un P.D.P. per motivate esigenze personali.

Gli alunni DVA sono stati seguiti da docenti di sostegno, con una programmazione per obiettivi minimi in linea con il P.E.I.
Per quanto riguarda lo svolgimento delle prove d'esame, i Docenti del Consiglio di Classe, ritengono necessaria la presenza dell'insegnante di sostegno per entrambi i canditati. Tale assistenza, deve essere intesa come sostegno morale, psicologico, di supporto e giusto stimolo all'alunno.
Pertanto le prove d'esame finale terranno conto della programmazione educativa/didattica individualizzata e della relazione dell'insegnante di sostegno, accertando una preparazione idonea al rilascio del diploma.

Per l'alunno con F.I.L. è stata sviluppata, dal Consiglio di Classe, un'azione didattica in linea con il relativo Piano Didattico Personalizzato, secondo Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e nella C.M. n. 8/2013, grazie al quale ha seguito una normale programmazione per tutte le materie.
Per lo svolgimento delle prove d'esame e per la relativa valutazione si seguiranno le indicazioni contenute nel P.D.P.

Riguardo il candidato destinatario di un Piano Didattico Personalizzato, nel corso dell'anno scolastico ha affrontato una situazione personale significativa, che ha comportato una frequenza non sempre regolare. Il Consiglio di classe ha pertanto adottato strategie didattiche flessibili, finalizzate a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

L'esame di maturità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali si svolgerà nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017

10 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche utilizzate dai singoli docenti sono dettagliate nella seguente tabella.

La griglia sottostante è riferita al solo quinto anno.

METODOLOGIE DIDATTICHE	MATERIE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Discipline sanitarie	Ottica, Ottica appl.	Diritto e legisl. san.	Es. Optometria	Es. Contattologia	Es. Lenti oftalmiche	Religione
Lezioni frontali e dialogate	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercitazioni guidate				X			X		X	X	X	
Lezioni multimediali	X	X	X	X	X	X	X	X			X	X
Problem solving	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X	X
Ricerche individuali e di gruppo	X	X		X	X	X	X	X	X	X		X
Attività laboratoriale							X	X	X	X	X	
Brainstorming	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X
Peer education			X	X	X		X		X	X	X	
Flipped classroom			X	X			X	X	X	X		
Videolezioni/Audiolezioni	X	X		X		X		X				

11 AMBIENTI E SUSSIDI DIDATTICI

Sono stati utilizzati libri di testo, testi integrativi, materiale multimediale, computer, LIM e laboratori di settore innovativi. Gli ambienti e i sussidi didattici utilizzati dai vari docenti nell'ultimo anno sono dettagliati nella seguente tabella.

AMBIENTI E SUSSIDI DIDATTICI	MATERIE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Discipline sanitarie	Ottica, Ottica appl.	Diritto e legisl. san.	Es. Optometria	Es. Contattologia	Es. Lenti oftalmiche	Religione
Laboratorio multimediale							X		X	X	X	
Laboratorio tecnico - scientifico							X		X	X		
Piattaforme on line	X	X	X	X	X		X	X	X	X		X
Libri di testo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Testi di approfondimento	X	X		X	X	X	X	X		X		
Dizionari	X	X	X									
Appunti e/o dispense	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X	X
Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali	X	X	X	X		X	X	X	X	X	X	X
Prove di laboratorio simulate							X		X	X	X	

12 TIPOLOGIE DI VERIFICA

Le tipologie di verifica adottate da ciascun docente del quinto anno sono riportate nella seguente tabella.

TIPOLOGIE DI VERIFICA	MATERIE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Discipline sanitarie	Ottica, Ottica appl.	Diritto e legisl. san.	Es. Optometria	Es. Contattologia	Es. Lenti oftalmiche	Religione
Produzione di testi	X	X							X	X		X
Traduzioni												
Verifiche orali (colloqui)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Verifiche scritte	X	X	X	X	X	X	X				X	X
Prove strutturate o semi-strutturate	X	X	X	X				X				X
Esperienze o attività di laboratorio							X		X	X	X	X
Attività di gruppo				X	X		X	X	X	X	X	X

13 ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nel corso dell'ultimo anno scolastico, ove necessari, sono stati realizzati interventi di recupero in itinere. Ogni docente ha messo in atto strategie diverse in rapporto al tipo di carenza e peculiarità disciplinari. Tali attività sono riportate nella seguente tabella.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	MATERIE											
	Italiano	Storia	Inglese	Matematica	Scienze motorie	Discipline sanitarie	Ottica, Ottica appl.	Diritto e legisl. san.	Es. Optometria	Es. Contattologia	Es. Lenti oftalmiche	Religione
Recupero in itinere	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriali							X	X	X	X	X	
Attività di gruppo							X	X	X	X		X
Corsi di recupero o potenziamento												
Attività di ricerca e approfondimento	X	X	X				X	X	X	X	X	X

14 RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI

Gli obiettivi programmati sono sintetizzati nella tabella che segue. Di ciascuno di essi viene indicato il livello di conseguimento a fine anno, secondo la seguente legenda:

(1) obiettivo raggiunto dall'intera classe

(2) obiettivo parzialmente raggiunto dall'intera classe

(3) obiettivo raggiunto solo da alcuni alunni

OBIETTIVI PREFISSATI	LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DI CIASCUN OBIETTIVO		
	(1)	(2)	(3)
Partecipare correttamente e attivamente alla vita scolastica	X		
Agire in modo autonomo e responsabile		X	
Rispettare le regole di convivenza civile	X		
Portare a termine una consegna con precisione nei modi e nei tempi stabiliti	X		
Saper comprendere un testo rendendo conto dei suoi contenuti fondamentali		X	
Saper comunicare utilizzando terminologie appropriate e linguaggi specifici		X	
Saper utilizzare autonomamente gli strumenti specifici delle diverse discipline		X	
Saper costruire anche autonomamente mappe concettuali		X	
Saper utilizzare una mappa concettuale per l'acquisizione dei contenuti irrinunciabili	X		
Saper effettuare collegamenti trasversali	X		
Sviluppare capacità di sintesi		X	
Saper cogliere analogie e differenze fra fenomeni e ricondurli a modelli astratti		X	

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi disciplinari specifici si rimanda a quanto illustrato dai docenti nelle rispettive schede disciplinari (Allegato N. 2) e alle relazioni depositate dai Docenti presso la segreteria.

15 ATTIVITÁ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Oltre alle attività curricolari, nell'ultimo triennio gli alunni hanno partecipato anche alle attività integrative riportate nella seguente tabella, escluse quelle relative al progetto FSL riportate nel paragrafo dedicato.

Descrizione attività a.s. 2023/2024
Giornata del Ricordo delle vittime delle foibe
Incontro con l'arma dei Carabinieri - I pericoli delle relazioni sociali nell'era di internet
Visione film "C'è ancora domani"
Job day - "Orizzonte impresa" Percorsi e idee di crescita
Job day - Formarsi per non fermarsi
Job day - La formazione terziaria a ciclo breve sintetizzata sul mondo dell'impresa 4.0
Incontro con Alfonso Santamaria. Scrittore, psicologo, educatore - "Non ho mai fatto male a nessuno"
Incontro con Alessia Lasorsa. Scrittrice - "L'ultimo frammento di cuore"
Savino Panella - "Shoah, il giorno della memoria"

Descrizione attività a.s. 2024/2025
Incontro con team psicologi - "Educazione all'utilizzo dei devices"
Visione film - "Il ragazzo dai pantaloni rosa"
Visione film - "Tutte le volte che ho scritto ti amo"
Incontro con Avis - "L'importanza di donare"
Incontro con Vicenzo Schettini - "La Fisica che ci piace"
Associazione ASTER - "OrientaPuglia"
Università di Foggia - "Autoimprenditorialità e soft skills"

Descrizione attività a.s. 2025/2026
- Giornata delle Lingue
Incontro con l'autrice Alessia Lasorsa - Presentazione del libro "Il coraggio di essere Robin"
- Incontro con la Nuova Accademia di Belle Arti
- Uscita didattica presso aziende di ottica
- Incontro con associazione Libera
- Incontro con il Centro Anti Violenza
Fondazione Megamark - "Il Futuro ti assomiglia"
Associazione ASTER - "OrientaPuglia"
- Incontro con Vigili del Fuoco

16 CREDITI FORMATIVI GIA' ACQUISITI

N.	CANDIDATI INTERNI	III ANNO	IV ANNO	TOTALE III-IV ANNO
1	BEMBO NAIKE PIA	10	10	**20**
2	CAPORALE ALESSANDRO	12	13	**25**
3	CASTELLANETA MARCOROMANO	8	10	**18**
4	DE MICHELE ANTONIO	9	11	**20**
5	DE SIMONE DOMENICO	10	12	**22**
6	DI FEO VITO ONOFRIO	8	10	**18**
7	FARAMONDI BIAGIO	8	9	**17**
8	FARAMONDI MADDALENA	12	13	**25**
9	FIORETTI BIAGIO	12	13	**25**
10	GROSSANO FLAVIO	10	11	**21**
11	MARTONE COSMO	9	12	**21**
12	PUORRO DANIELA	12	13	**25**
13	RIGNANESE RAFFAELE	8	10	**18**
14	SIGNORILE FRANCESCO	10	11	**21**
15	STAWIARZ LARYSA	9	10	**19**
16	TANDARA SEBASTIANO	9	11	**20**
17	VERO SONIA	10	11	**21**

In sede di ammissione all'Esame di maturità il Consiglio di Classe attribuirà a ciascun alunno i crediti per l'anno scolastico corrente (classe quinta) sulla dell'Ordinanza ministeriale del 26/03/2026 e della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

17 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

Gli obiettivi del percorso sono:

- Favorire scelte più consapevoli da parte degli studenti per i successivi percorsi,
- Sviluppare competenze necessarie ad un inserimento consapevole nel mondo del lavoro;
- Rendere l'apprendimento più accattivante;
- Favorire la conoscenza delle proprie attitudini;
- Favorire l'orientamento per il prosieguo degli studi in corsi di specializzazioni e/o universitari;

Coordinatore del progetto

Gli allievi sono supportati da un docente tutor responsabile del progetto; è una figura che si pone come trade-union tra gli esperti ed evidenzia la formazione diversificata di orientamento al lavoro. Tale erogazione pone il servizio offerto in un ambito di tutoraggio di servizi formativi volti all'orientamento e accompagnamento al lavoro. La funzione di tutoraggio tende ad arricchire il processo formativo con interventi individuali e di gruppo nella fase della formazione, di alternanza, di tirocinio e inserimento lavorativo.

Compiti

- Analisi di raccordo e mediazione tra bisogni degli studenti e le esigenze didattiche degli esperti (il tutor raccoglie le richieste degli alunni e cerca di mediare con gli esperti per soddisfare bisogni che emergono durante lo svolgimento del corso);
- Attività di raccordo tra gli esperti e i docenti dei consigli di classe al fine dell'integrazione delle metodologie didattiche del P.O.R. con la didattica ordinaria;
- Coordinamento delle attività dei docenti al fine di un conseguimento di un obiettivo unitario del modulo didattico;
- Coordinamento delle attività formative a sostegno dello svolgimento del progetto;
- Svolgimento delle attività amministrative per la gestione delle attività didattiche.

Caratteristiche professionali

- Capacità di coordinare le parti in causa del progetto (alunni, esperti, docenti);
- Capacità di svolgere un ruolo attivo nell'attività del percorso didattico;
- Sostegno attivo alle attività didattiche e laboratoriali per aiutare gli alunni nello svolgimento dei lavori previsti dal progetto.

Definizione delle competenze da acquisire al termine del percorso

Competenze chiave e di cittadinanza

1. Comunicazione nella madrelingua

Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

2. Comunicazione nelle lingue straniere

Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, al livello B2 di padronanza del quadro europeo di riferimento per le lingue (QCER).

3. Competenza digitale

Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

4. Imparare a imparare

Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Reperire, organizzare, utilizzare informazioni da fonti diverse per assolvere un determinato compito; organizzare il proprio apprendimento; acquisire abilità di studio.

5. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.

Competenze tecnico-professionali

1. Consigliare i clienti nella scelta dell'occhiale
2. Raccogliere i parametri oculari
3. Realizzare un occhiale completo
4. Eseguire controlli visivi
5. Curare i rapporti con i clienti
6. Curare i rapporti con i fornitori
7. Definire i prezzi e le strategie commerciali
8. Preparare il materiale: campionari, listini prezzi, ecc.
9. Allestire le vetrine d'esposizione
10. Accogliere segnalazioni o reclami da parte dei clienti

Nelle tabelle seguenti sono riportate le attività svolte dagli alunni nel corso del triennio e per ciascun alunno il monte ore totale raggiunto.

Descrizione attività A.S. 2023/2024	Tipo di attività
Formazione propedeutica all'approccio lavorativo	Formazione in presenza
"Stage aziendale"	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
Salmoiraghi e Viganò - Opportunità professionali post diploma	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
Incontri con esperti del settore	Formazione in presenza
Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro	Formazione online

Descrizione attività A.S. 2024/2025	Tipo di attività
- Stage aziendale	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
- Screening visivi	Formazione in presenza
- "Occhiale solidale"	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
- "Working in Granada"	Formazione in presenza in mobilità transnazionale
- "Working in Tenerife"	Formazione in presenza in mobilità transnazionale
- Incontri con università ed enti di formazione	Formazione in presenza

Descrizione attività A.S. 2025/2026	Tipo di attività
- Erasmus+	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
- Incontri con università ed enti di formazione	Formazione in presenza
- "Occhiale solidale"	Competenze trasversali, professionali e imprenditoriali
- "Passaporto per il Futuro: PCTO internazionali tra STEM e multilinguismo"	Formazione in presenza in mobilità transnazionale
- Visite aziendali "EsseQuadro" Ariano Irpino	Formazione in presenza
- Visite aziendali "Med Lac" Avellino	Formazione in presenza

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ALTERNANZA SCUOLA LAVORO) A.S. 2023/2026 CLASSE 3-4-5 SEZ. A OTTICO													
Alunni	2023/2024			2024/2025			2025/2026			2026/2024	2024/2025	2025/2026	TOTALE GENERALE
	Formazione azienda	Formazione in e-learning/ orientamento/seminari online	Totale	Formazione azienda/ FSL Estero	Formazione in Orientamento/Screening visivi/ FSEPON	Totale	Formazione azienda/progetti scolastici/ FSL Estero/Erasmus+	Formazione in Orientamento competenze trasversali	Totale				
Bembo Naike Pia	44	26	70	60	40	100	4	6	10	70	100	10	180
Caporale Alessandro	48	26	74	160	45	205	137	10	147	74	205	147	426
Castellaneta Marcoromano	40	24	64	40	35	75	17	10	25	64	75	27	166
De Michele Antonio	45	26	71	40	55	95	77	10	87	71	95	87	253
De Simone Domenico	44	26	70	100	45	145	137	10	147	70	145	147	362
Di Feo Vito Onofrio	44	26	70	40	50	90	17	10	27	70	90	27	187
Faramondi Biagio	44	26	70	100	27	127	/	10	10	70	127	10	207
Faramondi Maddalena	44	26	70	160	45	205	137	10	147	70	205	147	422
Fioretti Biagio	44	26	70	160	45	205	137	10	147	70	205	147	422
Grossano Flavio	40	26	66	100	35	135	137	10	147	66	135	147	348
Martone Cosmo	40	26	66	100	45	145	77	10	87	66	145	87	298
Puorro Daniela	44	26	70	40	65	105	77	10	87	70	105	87	262
Rignanese Raffaele	44	26	70	100	30	130	77	10	87	70	130	87	287
Signorile Francesco	40	26	66	160	40	200	137	10	147	66	200	147	413
Stawiarz Larysa	40	26	66	40	45	85	15	10	25	66	85	25	176
Tandara Sebastiano	48	26	74	40	65	105	77	10	87	74	105	87	266
Vero Sonia	44	26	70	300	45	345	77	10	87	70	345	87	502

18 MATERIALI PER LE PROVE D'ESAME

18.1 NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE

Si riporta di seguito il quadro di riferimento previsto dalla normativa vigente (Decreto M.I. 15.06.2022, n. 164 - Allegato M), per la predisposizione della seconda prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

C 32 – ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE

G 47 – COMMERCIO AL DETTAGLIO

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI D'INDIRIZZO CORRELATI ALLE COMPETENZE
- Ciclo di produzione di ausili ottici in base alle caratteristiche fisiche e stile di vita del cliente nel rispetto della sostenibilità ambientale e della normativa vigente. - Tecniche di rilevazione dei vizi refrattivi e loro correzione. - Interazione luce - sistema visivo ed utilizzo di soluzioni ottiche per la protezione delle strutture oculari. - Strumenti ottici e tecniche di analisi dei parametri e delle strutture oculari e trattamento delle patologie. - Principi di igiene e interventi di prevenzione delle principali condizioni fisiologiche e patologiche afferenti al sistema visivo. - Individuazione delle variazioni refrattive e strutturali in relazione all'età e relativi criteri di trattamento e compensazione. - Valutazione dell'equilibrio binoculare normale e perturbato e possibili interventi. - Utilizzo e manutenzione di strumenti e ausili ottici in conformità alle norme di sicurezza vigenti nei luoghi di lavoro.
OBIETTIVI DELLA PROVA
- Individuare strumenti, tecniche e metodi per rilevare e soddisfare i bisogni del cliente - Dimostrare di possedere le necessarie competenze per operare nel settore - Produrre testi esaustivi e pertinenti alle tracce proposte, utilizzando adeguatamente il linguaggio tecnico specifico in lingua italiana e straniera - Effettuare collegamenti coerenti tra i vari ambiti di studio con approccio interdisciplinare - Agire nel rispetto della normativa vigente, della sostenibilità ambientale e della sicurezza sul lavoro

18.2 EDUCAZIONE CIVICA

Per l'insegnamento dell'educazione civica, oltre ai riferimenti propri delle materie che via via si sono toccati, si riportano le competenze, abilità e conoscenze riferite agli argomenti trattati negli aa.ss. 2023/2024, 2024/2025 e 2025/26

	ATTIVITÀ DELL'ULTIMO TRIENNIO
COMPETENZE	Riconoscere i propri e gli altrui diritti e doveri, opportunità, regole e responsabilità. Risolvere problemi Raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni a seconda del problema e delle discipline coinvolte. Comunicare, Collaborare e partecipare. Individuare collegamenti e relazioni. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
ABILITÀ	Raccogliere, organizzare, rappresentare, rielaborare dati e informazioni; Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio; Riconoscere i profili professionali inerenti al proprio indirizzo di studi e i relativi percorsi formativi; Individuare gli strumenti di ricerca attiva di lavoro anche in rete; Raffrontare le diverse tipologie di rapporti di lavoro per evidenziarne le differenze; Indicare possibili scelte lavorative in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale; Redigere il curriculum vitae europeo anche in lingua straniera Riflettere sull'importanza degli obiettivi di sostenibilità Collegare gli obiettivi di sostenibilità ai contesti di vita comune o a realtà specifiche Applicare in situazioni concrete, legate alla vita pubblica, e alla cittadinanza attiva, comportamenti coerenti con gli obiettivi di sostenibilità
CONOSCENZE	Diritto alla salute. Approfondimento Art. 32 della Costituzione. Il concetto di igiene, salute e malattia. L'attività motoria come strumento di benessere e prevenzione. Differenze igieniche tra il Settecento e i nostri giorni. Norme igieniche durante un esame optometrico e nella fase pre-applicative delle LAC. I limiti etici della professione di ottico Prevenzione per le attività motorie svolte negli ambienti naturali. La prevenzione. Il vaccino. Identificazione preventiva delle patologie legate alla visione Manutenzione e pulizia delle L.A.C. Concetto di prevenzione primaria, secondaria e terziaria. La libertà e la dignità dell'uomo - L'alienazione dell'uomo nella società contemporanea Lo smart working Compilazione del Curriculum vitae e lettera di presentazione. La distinzione tra uomo, individuo, soggetto e persona. La schiavitù nell'antica Roma. La schiavitù nell'antica Grecia. Enti previdenziali (INPS e INAIL) - La cessazione del rapporto di lavoro. - La disoccupazione giovanile. Esercizi per il benessere fisico per il lavoratore autonomo. Lavoro, discriminazione religiose e politiche d'integrazione. I limiti etici della professione di ottico. La gestione della Privacy. Breve percorso storico precedente l'entrata in vigore della Costituzione. Il sistema di governo nella Repubblica italiana. Presentazione del sistema parlamentare nel Regno Unito. Comparazione del sistema politico inglese con quello italiano. La tutela giuridica dell'ambiente.
MATERIE COINVOLTE	Diritto e legislazione socio sanitaria Italiano Storia Inglese Scienze Motorie Religione Discipline sanitarie Esercitazioni di Optometria Lenti oftalmiche

19 SIMULAZIONI DELL'ESAME

Sono state svolte due simulazioni per ciascuna delle prove dell'esame di maturità. Le simulazioni si sono svolte secondo il seguente calendario.

	Prima prova	Seconda prova	Colloquio
Prima simulazione	26 marzo	4 maggio	4 giugno
Seconda Simulazione	21 aprile	3 giugno	

Le simulazioni delle fasi dell'esame si sono svolte secondo le seguenti modalità:

- Per la prova di italiano, gli alunni hanno sviluppato delle tracce sulla base di quelle proposte dal ministero negli anni precedenti
- Per la seconda prova, come previsto dall'art. 20 c. 3, c. 4, c. 5, c. 6 dell'O.M. 54 del 26/03/2026, sono state proposte delle prove in forma pratica vertenti sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo.
- Per la fase dell'analisi del materiale, all'interno del colloquio, sono state proposte immagini contenenti spunti multidisciplinari di tipologia simile a quelle che verranno predisposte dalla sottocommissione.

Tutti gli alunni hanno effettuato le simulazioni proposte.

Per quanto riguarda gli esiti delle simulazioni, in generale gli alunni hanno ottenuto per le simulazioni sostanzialmente risultati soddisfacenti in tutte le prove fino a ora effettuate, specialmente in quelle pratiche, mostrando di possedere le conoscenze adeguate e di mobilitare le competenze necessarie per sostenere le prove d'esame.

FIRME DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D'ONOFRIO Maria Angela _____

DI DOMENICO Isabella _____

DI CEGLIE Sabrina _____

FALCONE Antonio _____

DICORATO Luigi _____

ATTIMONELLI Azzurra _____

GOLIA Patrizia _____

GRILLO Francesco _____

LORUSSO Antonella _____

OLIANO Marco _____

SCARDIGNO Salvatore _____

FESTA Gaetano _____

NIGRO Monica _____

DOTA Franco _____

ANDREANO Francesco _____

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

- ALLEGATO N. 1 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE
- ALLEGATO N. 2 - SCHEDE DISCIPLINARI
- ALLEGATO N. 3 - DOCUMENTAZIONE ALUNNI CON BES
- ALLEGATO N. 4 - P.F.I.